



Modena _____

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MODENA

Via Formigina 125 41126 Modena
Tel 059/824711 comando.modena@vigilfuoco.it

UFFICIO Prevenzione Tel 059 824714
com.prev.modena@cert.vigilfuoco.it

Prot.N. _____ Allegati _____

A: SUAP UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Rif: 991/2022/SUAP

PEC

Risp. al foglio ns prot. n. 17500 del 15.09.2022

Pratica n° **62242**

OGGETTO: Valutazione del progetto relativo a un deposito di formaggio della superficie lorda di mq. 1250 e annessa centrale termica nel Comune di Pavullo nel Frignano, in Via Benedello n. 34.

Attività n° 74.3.C - 70.1.B del D.P.R. n.151/2011.

Ditta: CASEIFICIO SOCIALE "S.PIETRO" Società Agricola Cooperativo

In ottemperanza al disposto dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto in oggetto indicato, questo Comando esprime per quanto di propria competenza

PARERE DI CONFORMITÀ

del progetto alla normativa di prevenzione incendi vigente nonché ai criteri generali di sicurezza antincendio a condizione che:

- 1) Il presente parere riguarda esclusivamente il magazzino di stoccaggio formaggi e la centrale termica, per quanto riguarda il resto dell'attività di cui alla planimetria allegata al progetto si dovrà fare riferimento al D.M. 10.03.98; (criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro)
- 2) Visto quanto indicato in relazione tecnica circa la tipologia di stoccaggio del formaggio (altezza di impilamento 9 metri) e il valore del carico d'incendio previsto all'interno del magazzino, occorre che il profilo di rischio vita sia pari a A4 ; pertanto, qualora non sia già previsto in progetto occorre conformarsi, nella determinazione dei profili di rischio si cui alla strategia antincendio (capitoli S del D.M 18.10.2019), al citato rischio vita A4;
- 3) Per la zona filtro/carico costituente via di esodo dovrà essere garantito la fruibilità costante di tale sistema di esodo;
- 4) Si dovrà prevedere il "centro di gestione delle emergenze" anche in locale non ad uso esclusivo avente i requisiti di cui al punto S.5.7.6. del D.M. 18.10.2019;
- 5) Le caratteristiche delle aperture per lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza dovranno risultare conformi a quanto previsto dal punto S.8.5.1 – S.8.5.2.e S.8.5.3 . del D.M. 18.10.2019;
- 6) Le strutture portanti, ai fini del soddisfacimento dei livelli di prestazione contro l'incendio di cui al D.M. 18.10.2019, dovranno essere verificate e documentate tenendo conto delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura, dovute alla presenza dei generatori fotovoltaici.
- 7) Per quanto non espressamente indicato l'impianto sia realizzato nella piena conformità alle indicazioni di cui alle linee guida allegate alla nota protocollo n°. 1324del 07/02/2012

della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Area Prevenzione Incendi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

- 8) Qualora i pannelli non siano in classe 1 di reazione al fuoco nella parte sottostante gli stessi non può essere ammessa la presenza di materiali combustibili (guaina – coibentazione con materiale combustibile etc)

A lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il titolare dell'attività dovrà inoltrare richiesta di controllo di prevenzione incendi mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comprensiva della documentazione, prevista dal DM 07/08/2012, di seguito elencata:

- a) certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura (mod. PIN 2.2-2018 CERT REI).
- b) Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte (mod. PIN 2.3-2018 Dich. PROD).
- c) Dichiarazioni/certificazioni relative agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio così distinte:

c.1. *Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica.*

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA redatte sul modello di cui al DM 37/2008 e s.m.i.;

c.2. *Riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed areazione dei locali.*

- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO REDATTE SUL MOD. PIN 2.4-2018 DICH. IMP;
- CERTIFICAZIONI DI RISPONDEZZA E FUNZIONALITÀ REDATTE SUL MOD. PIN 2.5-2018 CERT. IMP.

c.3. *Estinzione o controllo incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale.*

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA REDATTE SUL MODELLO DI CUI AL DM 37/08 E S.M.I.;
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO REDATTE SUL MOD. PIN 2.4-2018 DICH. IMP.

c.4. *Rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.*

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA REDATTE SUL MODELLO DI CUI AL DM 37/08 E S.M.I..

- d) Altra eventuale documentazione:

Prima dell'inizio dei lavori per la preventiva approvazione

- Elaborati di progetto con riferimento al rischio RVita A4 di precedente punto 2;
- Schema di calcolo con riferimento al precedente punti 5;

A fine lavori:

- Planimetria riportante il centro di gestione delle emergenza con riferimento al precedente punto 4;
- Verifica delle strutture e collaudo impianto fotovoltaico con riferimento al punto 6;

La modulistica di cui sopra è scaricabile dal sito internet www.vigilfuoco.it.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica

(DCS Alberto Parrino)

IL RESPONSABILE AREA II

(DVD Valter Melotti)

(documento informatico firmato digitalmente)